

## INCHIESTA

## Alunni immigrati

FONTE: MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

## Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia per livello scolastico A.S. 2007/2008

Livello scolastico	Valori assoluti	Per % studenti
Infanzia	79.113	4,8
Primaria	89.422	3,2
Secondari I grado	22.474	1,3
Secondaria II grado	8.111	0,3

**TOTALE 199.120****%****2.2**

## Alunni con cittadinanza non italiana entrati nel sistema scolastico italiano per la prima volta, per livello scolastico A.S. 2007/2008. A fianco, divisi per regione e livello scolastico

Livello scolastico	Valori assoluti	Per % studenti	Regioni	Totale	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado
Primaria	23.650	0,8	<b>ITALIA</b>	46.154	23.650	12.064	10.440
Secondaria I grado	12.064	0,7	Piemonte	3.543	1.809	1.023	711
Secondaria II grado	10.440	0,4	Valle d'Aosta	106	46	25	35
			Lombardia	9.487	5.045	2.484	1.958
			Trentino A.A.	454	254	113	87
			Veneto	5.331	3.012	1.383	936
			Friuli V.G.	1.200	630	267	303
			Liguria	1.388	645	420	323
			Emilia Romagna	4.704	2.414	1.106	1.184
			Toscana	3.482	1.831	871	780
			Umbria	1.001	411	333	257
			Marche	1.382	593	341	448
			Lazio	6.195	2.868	1.670	1.657
			Abruzzo	868	419	194	255
			Molise	162	75	48	39
			Campania	1.822	873	451	498
			Puglia	1.181	650	321	210
			Basilicata	171	95	47	29
			Calabria	1.206	589	384	233
			Sicilia	1.967	1.137	442	388
			Sardegna	504	254	141	109

**TOTALE 46.154****%****0,5**→ **SEGUE DALLA PAGINA 29**

Ma non specifica in alcun modo che solo un piccolo gruppo circoscritto di questi presumibilmente non è italiofono. Ed eccoli gli alunni che la Lega non cita: arrivati in Italia lo scorso anno ed entrati a scuola per la prima volta. Sono appena 46.154.

**Circa la metà, 23.650**, è in età di scuola primaria; gli altri sono adolescenti: il 12.064 è entrato direttamente alle medie e 10.440 alle superiori (per lo più istituti tecnici e professionali). Esatti invece i dati sui paesi di provenienza degli studenti: l'Est europeo, in particolare la Romania (92.734, 16,15%); seguono l'Albania con 85.195 alunni (14,84%), il Marocco (76.217 presenze, il 13,28%), la Repubblica popolare cinese con 27.558 (4,80%), e così via fino alla Mongolia (20 alunni) che chiude la classifica degli studenti con cittadinanza non italiana.

Ma non finisce qui. Leggendo gli altri dati omessi si scopre che è la Lombardia la regione che il maggior numero di alunni nati in Italia: 55.757. Uno su due sono bambini iscritti alle scuole elementari (25.039, il 47,1%), seguita dall'Emilia Romagna, le Marche e il Veneto.

Ed è sempre la Lombardia di Formigoni e

**Il primato della Lombardia**  
È la regione con il maggior numero di alunni stranieri nati in Italia: 55.757

della Moratti ad aprire la classifica dei neoarrivi a scuola nell'ultimo anno: 9.487 presenze, di cui 5.045 alla primaria (9,5%). Al secondo posto, il Lazio con 6.195 alunni, terzo il Veneto con 5.331 studenti. Ad ognuno le proprie conclusioni.

LA «BARBIANA»  
DEL NORD EST

**Ad Arzignano**, primo polo conciario europeo alle porte di Vicenza, gli immigrati sono il 20% della popolazione, la scuola accoglie i loro figli. Alle elementari e alle medie corsi di italiano per tutti

**TONI FONTANA**INVIATO AD ARZIGNANO (VICENZA)  
tfontana@unita.it

**L**a piccola Devi, arrivata dall'India solo due settimane fa con i genitori, appare la più smarrita, e cela il volto quando la telecamera di Rai Educational entra nella classe. Ma anche lei sorride ai suoi compagni. Solo i bambini sanno comunicare così, con il sorriso, tenendosi per mano, giocando, anche senza parole, anche se ognuno di loro parla una lingua diversa dall'altro. «Nessuna barriera» - recita un cartellone sul quale sono dipinte mani colorate che si stringono sopra un mappamondo. Completano l'arredo alcune grandi carte geografiche che mostrano i confini dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina. Ciascun alunno potrebbe indicare il suo paese d'origine guardando quelle mappe.

**Qui nel «corso di sostegno»** della scuola media Motterle di Arzignano (Vicenza) gli alunni so-

no tutti stranieri. In seguito ad un accordo tra l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Stefano Fracasso (Pd, lista civica di centrosinistra) e le direzioni didattiche, i bambini stranieri presenti alle elementari e alle medie frequentano corsi di italiano durante gli orari di lezione al mattino e al pomeriggio. Non si tratta di classi separate per stranieri. Nel 2006 il professor Gianpiero Dalla Zuanna, demografo e analista della Fondazione Nord-Est, parlò per la prima volta ad Arzignano dei «nuovi ragazzi di Barbiana» leggendo una frase tratta dalla "lettera a una professoressa" di Don Lorenzo Milani: «...perché è solo la lingua che fa eguali. Eguale è chi sa esprimersi e intende l'espressione altrui...».

Ad Arzignano è in corso un'esperienza-pilota che molte amministrazioni di centrosinistra, a cominciare da quella di Vicenza, stanno esaminando con interesse. Grossomodo a metà strada tra Vicenza e Verona, Arzignano (25mila abitanti, 18,49% stranieri) è sede del più importante polo conciario europeo. Nelle fabbriche la percentuale di immigrati arriva al 38%. Ciò è dovuto, spiega un'indagine realizzata dal Distretto vicentino del-